

Inaugurato il sentiero dei Forni Il ghiacciaio tra scienza e natura

Valfurva. Il percorso tematico illustra l'evoluzione dell'area nei secoli. Lo studio sui cambiamenti climatici coinvolge enti scientifici e locali

VALFURVA

DANIELA GURINI

È stato inaugurato ufficialmente lo scorso fine settimana e ora è fruibile da parte di tutti, il nuovo sentiero glaciologico dei Forni dedicato ad Antonio Stoppani e Ardito Desio. In tredici soste, il sentiero narra la storia del ghiacciaio e del suo inesorabile ritiro dal XIX secolo a oggi.

Le tappe di un declino

«Il suo volto - ha spiegato il responsabile dell'ufficio didattico del Parco dello Stelvio, **Massimo Favaron**, a nome del gruppo di lavoro che si è occupato della realizzazione del sentiero tematico - è mutato profondamente: durante la Piccola Età Glaciale ha strappato all'uomo pascoli e colture, inghiottendo una cappella e forse alcune baite, per poi iniziare una progressiva ritirata negli ultimi 160 anni. Un cammino a ritroso intervallato da timidi ripensamenti, avanzate minime dettate da oscillazioni climatiche di breve respiro. Oggi, sotto la spinta del riscaldamento globale, il declino si è fatto vertiginoso».

Durante l'inaugurazione le molte persone presenti, accolte dal saluto delle autorità - presenti, tra gli altri, il direttore del parco nazionale dello Stelvio **Franco Claret**, l'assessore di



Il giorno dell'inaugurazione nel Parco dello Stelvio presenti anche i creatori del percorso glaciologico

Al taglio del nastro gli ospiti accompagnati dagli autori del tracciato

Valfurva **Maria Albina Andreola** e il sindaco di Bormio, **Silvia Cavazzi** - sono state guidate alla scoperta del sentiero dagli esperti (cittadini, associazioni del territorio, enti e associazioni di ricerca e Ersaf - Parco dello Stelvio) che hanno ideato il percorso e che ne hanno elaborato i contenuti.

Iniziativa

La realizzazione del sentiero è stata un'iniziativa corale che, nata dal territorio, grazie alla collaborazione tra le più alte

competenze locali e del mondo della ricerca scientifica, ha donato al Parco e alla Valfurva un nuovo percorso di grande valore culturale e turistico.

Protagonisti dell'iniziativa il comune di Valfurva, l'università degli Studi di Milano, il Servizio glaciologico lombardo OdV, il Comitato glaciologico italiano (ora Fondazione glaciologica italiana), Ersaf - parco nazionale dello Stelvio ed il Cai con il suo comitato scientifico e in collaborazione con il Cai di Valfurva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Ricami al museo” Torna la mostra dodicesima edizione

Bormio

Da sabato al 15 settembre tutte le piccole opere realizzate con ago e filo saranno in esposizione

Dall'11 luglio al 15 settembre torna al museo civico l'appuntamento con la mostra “Ricami al museo”, giunta alla sua dodicesima edizione. Dal 2004, con cadenza biennale, l'associazione Bormio Ricama propone una mostra di ricami eseguiti con diverse tecniche e sperimentazioni. Le opere realizzate dal sodalizio bormio sono in mostra accanto a ricami antichi, gentilmente concessi da famiglie private o provenienti dalle collezioni museali.

A venticinque anni dalla fondazione e con una nutrita serie di iniziative e attività alle spalle, il gruppo si è specializzato non solo nell'esecuzione di diverse tecniche di ricamo ma ha affinato una serie di competenze correlate quali la sperimentazione nell'uso di tessuti, filati e materiali, oltre alla competenza nell'uso del colore e alla gestione della composizione delle immagini da ricamare.

Fondamentale la motivazione dell'intero gruppo, costituito da una trentina di donne che, nell'associazione, hanno trovato non solo un interesse comune per il ricamo ma anche un forte legame fra di loro e con il territorio.

Il filo conduttore della mostra 2026 è la leggerezza, cifra

distintiva del ricamo sia come attività in sé - pratica che facilita la concentrazione e la riflessione - che nei risultati materiali, dove la trama e l'ordito dei tessuti pregiati sono alleggeriti dal ricamo.

Ricami al museo si fregia quest'anno del patrocinio dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, grazie al progetto intrapreso dall'artista **Marta Perroni**, dottoranda in Art, Music, Science, Territory and Community in quell'accademia. L'artista da oltre un anno collabora con Bormio Ricama in una ricerca stimolante e creativa che intreccia etnografia, erboristeria, lavori artistici, manuali e creativi.

Alcune opere di Perroni arricchiranno e daranno un valore nuovo alla mostra. Per meglio comprendere i lavori esposti, a luglio e agosto sarà possibile partecipare alle visite alla mostra, ogni giovedì dalle 16 alle 17, guidati da una ricamatrice.

Fra le attività estive a corredo saranno riproposti gli appuntamenti della ricameria, simpatica occasione per chi desidera cimentarsi con ago e filo o semplicemente ricamare in compagnia; gli incontri si terranno nel giardino di Palazzo De Simoni il 23 luglio e il 6 agosto dalle 17.30 alle 18.30 (in caso di maltempo in sc'tua granda). La mostra è allestita al museo, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, chiuso il lunedì. **D. Gur.**

La cultura transfrontaliera in lutto È morto il letterato Massimo Lardi

Poschiavo

La sua scomparsa ha suscitato commozione tra Valposchiavo e Valtellina

L'ultima volta che di lui abbiamo parlato sulle colonne del nostro giornale è stato poco tempo fa in occasione della presentazione di “Giardini signorili nella Rezia italiana”, la pubblicazione edita da World Images di Sondrio che ripercorre la storia dei giardini signorili nella Rezia italiana, territorio comprendente la Val Bregaglia, la Valchiavenna, la Valtellina e la Valposchiavo. Qui **Massimo Lardi** ha proposto uno scritto sul giardino dell'Hotel Le Prese nella vicina Svizzera, suggerendo quel collegamento culturale fra le due Valli perseguito in varie iniziative negli anni. Ora la notizia della sua scomparsa ha lasciato sconforto al di qua e al di là del confine.

Massimo Lardi, nato a Le Prese (Poschiavo) il 6 settembre 1936 (aveva 89 anni), dottore in Lettere, ha insegnato alla scuola secondaria di Poschiavo e alla Magistrale cantonale di Coira. Ha pubblicato traduzioni e contributi in volumi collettivi, arti-

coli, recensioni, saggi, interviste, racconti e drammi su giornali e periodici, in particolare su “Il Grigione Italiano”, “Almanacco del Grigioni Italiano” e “Quaderni Grigionitaliani”, rivista che ha diretto per 10 anni. Per la sua attività culturale ha ottenuto il premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni (2006); per la sua opera di scrittore, compreso il progetto del romanzo “Acque Albule”, la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia gli ha conferito una borsa di studio letteraria (2011). Nel 2017 gli è stato conferito il Premio Letterario Grigione, con la seguente motivazione: «Il consiglio della Fondazione ha grande considerazione per la sua attività di letterato, italianista, storico, narratore e per il suo impegno per la cultura letteraria del Grigioni italiano».

La Pgi lo ricorda con stima sulle proprie pagine social: «Con la scomparsa domenica di Massimo Lardi il Grigioni italiano perde uno dei suoi più autorevoli uomini di cultura - si legge -. Lardi ha dedicato la vita alla scuola, alla ricerca e alla promozione della lingua e della letteratura italiana. Presidente a interm della Pgi negli anni 1981-1982 e 1991-1992, nel 1999 era



Massimo Lardi sul lago di casa

Ha contribuito a preservare cultura e identità italiane nei Grigioni

stato nominato socio onorario in riconoscimento del suo straordinario impegno a favore della lingua e della cultura italiana nei Grigioni. Scrittore, docente e studioso, ha ricoperto nel corso degli anni diversi incarichi all'interno della Pro Grigioni Italiano. Attraverso il suo lavoro ha contribuito in modo determinante alla valorizzazione e alla trasmissione del patrimonio storico, linguistico e culturale del Grigionitaliano».

I funerali saranno celebrati sabato, alle 14, nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Le Prese.

C. Cas.

TEGLIO Mercatino domenica

Mercatino dell'artigianato domenica a Teggio, con bancarelle in centro dalle 8. Nella stessa giornata si terrà anche la camminata alla Madonnina a Prato Valentino. Ritrovo alle 8. C.CAS.

LOVERO Concerto de I Mot di Grosio

All'interno del programma di eventi “Lovero estate”, il 16 luglio si terrà un concerto de I Mot di Grosio, alle 21 sul sagrato della chiesa di Sant'Alessandro. C.CAS.

TIRANO In estate messa a Santa Perpetua

Ogni giovedì e venerdì di luglio e agosto verrà celebrata la messa nella millenaria chiesetta di Santa Perpetua a Madonna di Tirano. La funzione verrà officiata alle 20. C.CAS.

TEGLIO Centro sportivo all'aperto

C'è tutta l'estate il centro sportivo all'aperto. Si può fruire delle attrezzature dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. C.CAS.

Raccolta di libri scolastici alla Caritas

Tirano

Il centro di ascolto Caritas di Tirano ritira i libri in uso nella scuola secondaria di primo grado “Luigi Trombini” dell'istituto comprensivo di Tirano, dalla classe prima alla classe terza.

I testi donati verranno regalati ai ragazzi che frequenteranno l'istituto il prossimo anno scolastico, aiutando così contesti familiari in difficoltà.

Chi volesse, può consegnare i libri di testo nella sede del centro di ascolto Caritas in piazza San Martino nella casa parrocchiale, il lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.

Attenzione: si ritirano solo i libri ancora in uso nell'anno scolastico 2026-2027: per la classe prima arte, grammatica, antologia, musica, matematica, inglese, tedesco, tecnologia; nella classe seconda si aggiungono a questo elenco anche scienze e storia e, nella classe terza, anche il libro tedesco.

Per informazioni o per concordare un altro momento di consegna si può contattare via WhatsApp il numero 349-7196658.

C. Cas.